



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL
31 MARZO 2019**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

INDICE

1. **STRUTTURA DEL GRUPPO**
2. **CARICHE SOCIALI**
 - Consiglio di Amministrazione
 - Collegio Sindacale
 - Società di Revisione
3. **SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA**
 - 3.1 Conto Economico – Confronto 31/3/2019 e 31/3/2018
 - 3.2 Stato Patrimoniale riclassificato
 - 3.3 Posizione finanziaria netta
4. **NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI**
 - 4.1 Principi contabili e criteri adottati
 - 4.2 Area di consolidamento
 - 4.3 Commenti all'andamento gestionale
5. **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**
6. **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE**

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

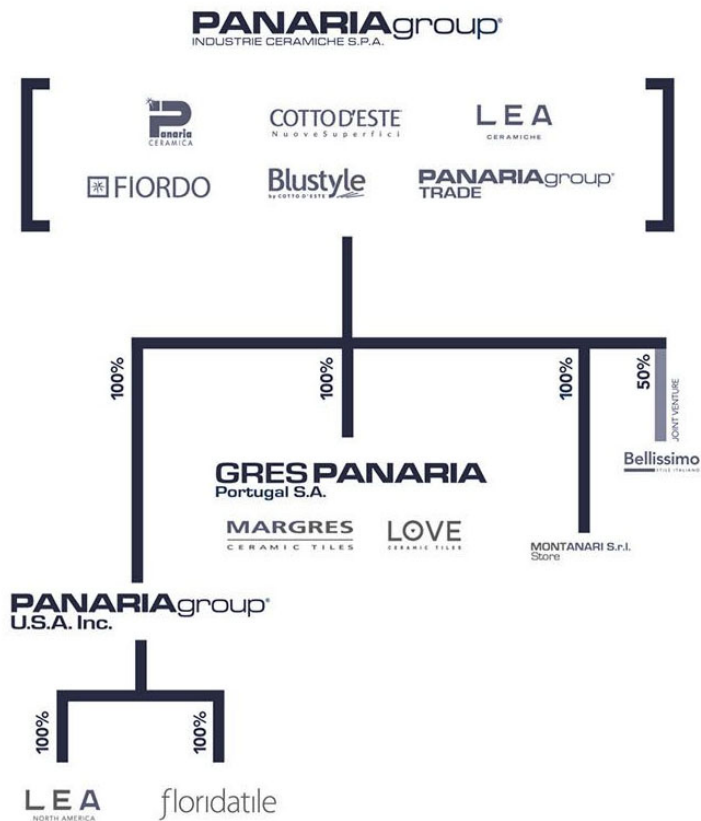
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.700 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 130 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Marzo 2019, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede legale a Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede legale nel Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede legale nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso tre canali

principali: una propria rete distributiva composta da 24 negozi, clienti distributori indipendenti e grande distribuzione (Home Centers).

Lea North America LLC., con sede legale nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche srl, con sede legale a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

2. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Mussera Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

3. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

3.1 Conto Economico : confronto 31 Marzo 2019 – 31 Marzo 2018 (dati in migliaia di Euro)

	31/3/2019	%	31/03/2018 (*)	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.357	94,43%	89.984	92,65%	6.373
Variazione rimanenze prodotti finiti	3.249	3,18%	5.167	5,32%	(1.918)
Altri ricavi	2.435	2,39%	1.968	2,03%	467
Valore della produzione	102.041	100,00%	97.119	100,00%	4.922
Costi per materie prime	(31.172)	-30,55%	(28.776)	-29,63%	(2.396)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(37.885)	-37,13%	(34.528)	-35,55%	(3.357)
Costo del personale	(24.757)	-24,26%	(23.817)	-24,52%	(940)
Oneri diversi di gestione	(757)	-0,74%	(749)	-0,77%	(8)
Costi della produzione	(94.571)	-92,68%	(87.870)	-90,48%	(6.701)
Margine operativo lordo	7.470	7,32%	9.249	9,52%	(1.779)
Ammortamenti Immobilizzazioni	(5.154)	-5,05%	(5.049)	-5,20%	(105)
Ammortamenti Diritti d'Uso	(2.786)	-2,73%	(2.889)	-2,97%	103
Accantonamenti e svalutazioni	(234)	-0,23%	(170)	-0,18%	(64)
Margine operativo netto	(704)	-0,69%	1.141	1,17%	(1.845)
Proventi e oneri finanziari	(815)	-0,80%	(1.743)	-1,79%	928
Risultato prima delle imposte	(1.519)	-1,49%	(602)	-0,62%	(917)
Imposte sul reddito	525	0,51%	180	0,19%	345
Utile (Perdita) netto consolidato	(994)	-0,97%	(422)	-0,43%	(572)

(*) A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 ("Leases"). Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Principi contabili e criteri adottati".

3.4 Stato Patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di Euro)

	31/3/2019	31/12/2018 (*)	31/03/2018 (*)
Rimanenze	163.823	159.948	155.288
Crediti verso clienti	75.261	64.954	84.902
Altre attività correnti	16.623	13.819	12.895
ATTIVITA' CORRENTI	255.707	238.721	253.085
Debiti verso fornitori	(90.096)	(88.342)	(81.595)
Altre passività correnti	(29.562)	(28.450)	(29.885)
PASSIVITA' CORRENTI	(119.658)	(116.792)	(111.480)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	136.049	121.929	141.605
Avviamento	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	16.025	15.553	14.439
Immobilizzazioni materiali	123.169	124.840	123.849
Diritto di utilizzo per beni in locazione	115.411	118.196	126.863
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	84	161	300
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	262.828	266.889	273.590
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	542	564	529
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.024)	(5.067)	(5.540)
Fondi per rischi ed oneri	(4.261)	(4.506)	(4.671)
Crediti per Imposte Anticipate	7.758	7.031	5.288
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.777)	(3.139)	(3.204)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(3.762)	(5.117)	(7.598)
CAPITALE INVESTITO NETTO	395.115	383.701	407.597
Attività finanziarie a breve termine	(8.187)	(18.092)	(14.679)
Indebitamento finanziario a breve termine	39.480	35.461	43.153
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.216	81.102	83.566
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	112.509	98.471	112.040
Passività per beni in locazione	121.611	124.333	132.224
Indebitamento finanziario netto POST IFRS 16	234.120	222.804	244.264
Risultato del periodo	(994)	(4.604)	(422)
Riserve	161.989	165.501	163.755
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	160.995	160.897	163.333
TOTALE FONTI	395.115	383.701	407.597

(*) A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 ("Leases").

Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Principi contabili e criteri adottati".

3.5 Posizione Finanziaria Netta Consolidata (dati in migliaia di Euro)

	31/03/2019	31/12/2018 (*)	31/03/2018 (*)
Titoli	-	-	-
Disponibilità liquide	(8.187)	(16.910)	(14.679)
Attività finanziarie a breve termine	(8.187)	(16.910)	(14.679)
Debiti verso banche	39.401	34.138	42.926
Leasing	79	141	227
Indebitamento finanziario a breve termine	39.480	34.279	43.153
Debiti verso banche	81.216	81.102	83.493
Leasing	-	-	73
Debiti verso obbligazionisti	-	-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.216	81.102	83.566
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	112.509	98.471	112.040
Passività per beni in locazione	121.611	124.333	132.224
Indebitamento finanziario netto POST IFRS 16	234.120	222.804	244.264

(*) A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 ("Leases"). Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Principi contabili e criteri adottati".

4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

4.1 Principi contabili e criteri adottati

Il presente resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 marzo 2019 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc e Lea North America LLC
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob)

Panariagroup ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

Con efficacia dal 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari; Panariagroup ha optato per un'applicazione "full retrospective" dal 01/01/2018.

Per maggiore chiarezza, evidenziamo che il termine "leasing" va inteso in senso esteso, ed include i contratti comunemente denominati in Italia come noleggio, locazione ed affitto.

La contabilizzazione dei contratti di leasing ex IFRS 16 prevede in sintesi:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Come consentito dal principio, queste due componenti sono rilevate in voci distinte della situazione patrimoniale e finanziaria;
- nel conto economico, lo storno dei canoni di locazione, contabilizzati tra i costi operativi con l'applicazione del principio contabile precedente, e la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e degli interessi passivi maturati sulla Passività per Leasing.

Come consentito dall'IFRS 16, questa modalità di contabilizzazione non è stata adottata per contratti di leasing di breve durata e di modico valore.

In appendice sono riportati gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Il presente Rendiconto Intermedio non è stato oggetto di revisione contabile.

Gli importi sono indicati e commentati in migliaia di Euro, salvo dove espressamente indicato.

4.2 Area di consolidamento

L'area di consolidamento include:

- **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** Capogruppo
- **Gres Panaria Portugal S.A.** controllata al 100%
- **Panariagroup USA Inc.** controllata al 100%
- **Florida Tile Inc.** controllata al 100%
- **Lea North America LLC.** controllata al 100%
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** , controllata al 100%

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo della integrazione globale.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) in India denominata Asian Panaria, partecipata al 50% e valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

4.3 Commenti sull'andamento gestionale

Sintesi del Conto economico – Dati al 31 Marzo 2019

(dati in migliaia di Euro)

	31/03/2019	%	31/03/2018 (*)	%	var. €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.357	94,43%	89.984	92,65%	6.373
Valore della produzione	102.041	100,00%	97.119	100,00%	4.922
Margine operativo lordo	7.470	7,32%	9.249	9,52%	(1.779)
Margine operativo netto	(704)	-0,69%	1.141	1,17%	(1.845)
Risultato netto consolidato	(994)	-0,97%	(422)	-0,43%	(572)

(*) A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 (“Leases”).

Panariagroup ha adottato l’approccio “Full retrospective”, per cui anche i valori dell’anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione “Principi contabili e criteri adottati”.

In sintesi, i risultati del periodo sono i seguenti:

- I **Ricavi netti delle vendite** consolidati sono pari a **96,4 milioni di Euro**, con una crescita del **7,2%** rispetto a Marzo 2018.
- Il **Margine Operativo Lordo** è di **7,5 milioni di Euro** (9,2 milioni di Euro al 31 marzo 2018).
- Il **Margine Operativo Netto** è negativo di **0,7 milioni di Euro** (positivo di 1,1 milioni di Euro al 31 marzo 2018).
- Il **Risultato netto consolidato** è negativo per **1,0 milioni di euro** (negativo di 0,4 milioni di Euro al 31 marzo 2018).

L’andamento dei ricavi nel primo trimestre 2019 è stato positivo, con un incremento di 6,4 milioni di Euro, pari al 7,2%, inclusivo di un effetto favorevole del rapporto euro /dollaro; a tale proposito si segnala che la variazione del fatturato, a cambi costanti, sarebbe stata pari al 4,3%.

Anche al netto dell’effetto dollaro, la crescita delle vendite è significativa, tenuto conto dell’andamento generale dei *competitor* italiani che, secondo i dati diffusi da Confindustria Ceramica, hanno conseguito nello stesso periodo, un incremento dell’1,4%.

Le Business Unit europee hanno conseguito un sensibile miglioramento delle vendite (+5,0 % per la BU italiana e + 9,7% per la BU portoghese), mentre la BU statunitense ha realizzato, in dollari, una crescita limitata allo 0,6%.

La crescita dei ricavi ha interessato, seppure in maniera differenziata, tutti i principali mercati presidiati dal Gruppo, in particolare, segnaliamo l’ottima performance dell’area asiatica e il significativo incremento nell’area europea.

Il maggiore volume d'affari non è stato accompagnato, al momento, da una altrettanto positiva dinamica nei livelli di marginalità; il primo trimestre 2019 sconta infatti ancora buona parte degli effetti negativi che avevano condizionato l'esercizio 2018.

Le iniziative commerciali messe in atto nel corso del 2018, che avevano portato ad una compressione dei margini di contribuzione, hanno continuato a manifestare i loro effetti anche nelle consegne dei primi due mesi del 2019. Dal prossimo trimestre, prevediamo un incremento dei margini di vendita, quale effetto della piena entrata in vigore delle nuove politiche commerciali del 2019.

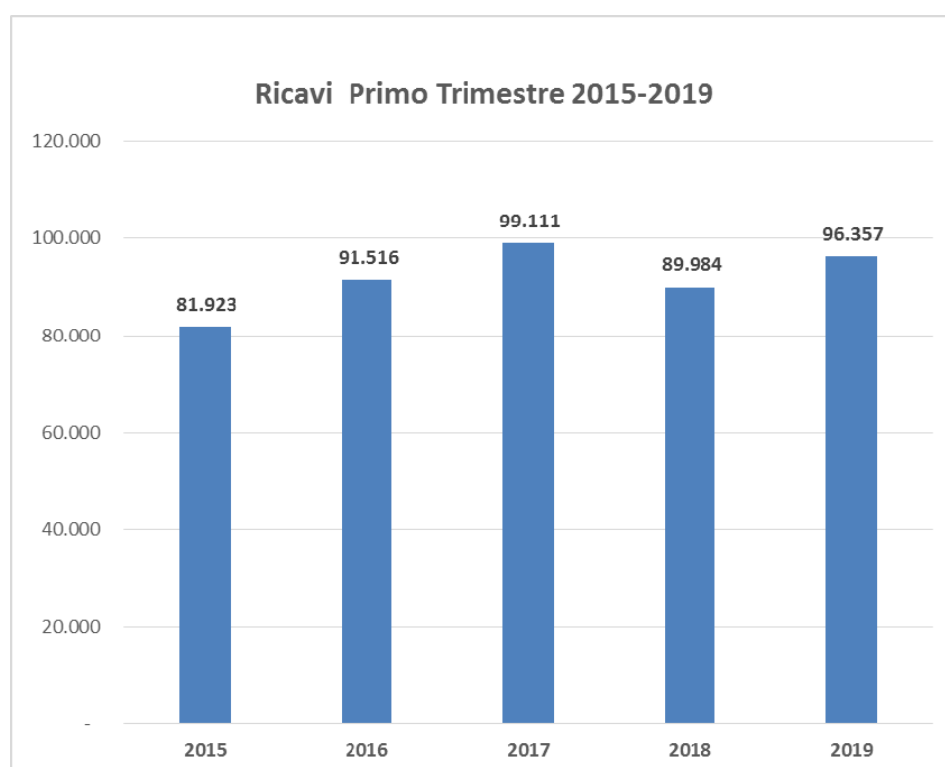
Inoltre, un effetto di particolare rilievo è stato l'ulteriore incremento delle tariffe del gas nelle Business Unit europee, con una crescita media di oltre il 20% del costo al metro cubo, rispetto ai già elevati livelli del primo trimestre 2018.

Infine, nell'ambito degli obiettivi di riduzione degli stock di magazzino, l'attività produttiva negli USA è proseguita a ritmi contenuti, con un naturale incremento dei costi medi di produzione per effetto della maggiore incidenza dei costi fissi e semi-variabili.

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** sono risultati in crescita di 6,4 milioni di Euro, passando da 90,0 milioni di Euro realizzati al 31 marzo 2018 a 96,4 milioni di Euro al 31 marzo 2019.

Dopo la flessione del 2018, si evidenzia la ripartenza del percorso di sviluppo del fatturato, che aveva caratterizzato il triennio precedente:



Principali mercati di riferimento

Sui **mercati europei**, è stata realizzata una crescita superiore al 5%, un risultato positivo, se si prende come riferimento il dato degli operatori italiani, pari a +2,1%.

Si conferma, ancora una volta, il trend positivo sul mercato portoghese, con una crescita in “doppia cifra”, che ribadisce la capacità di Gres Panaria Portugal di competere con successo sul mercato domestico.

Si evidenziano anche i buoni risultati del Gruppo in Germania, Austria, Svizzera, Gran Bretagna e Spagna, mentre si registra una battuta d’arresto in Russia, dove l’intero comparto ceramico italiano ha ridotto il proprio volume d’affari.

L’incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al **37%**.

Il fatturato sul **mercato statunitense**, ha registrato un incremento del 2.2 % in dollari USA, che, per effetto dell’apprezzamento della valuta americana sull’Euro (+7,6%) ha determinato una variazione positiva, nella nostra valuta, di circa il 10%.

Le prospettive del settore negli USA restano positive, come confermato dall’andamento dei permessi di costruzione, che generalmente anticipa di alcuni mesi la tendenza dei consumi.

La vitalità del mercato è stata confermata anche dal dato dell’affluenza alla recente fiera del Coverings, che si è tenuta in Florida in Aprile e che ha visto un incremento dei visitatori.

L’incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al **33%**.

In un **mercato italiano** ancora poco dinamico ed in cui il volume d’affari complessivo del comparto ceramico è stato sostanzialmente allineato al primo trimestre 2018, il Gruppo ha registrato invece una variazione positiva dell’1,8%.

In continuità agli scorsi anni, il Gruppo è stato in grado di ottenere risultati superiori all’andamento generale del mercato, grazie all’attività di presidio e da un parco clienti consolidato e capillarmente distribuito sul territorio.

L’incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **20%**.

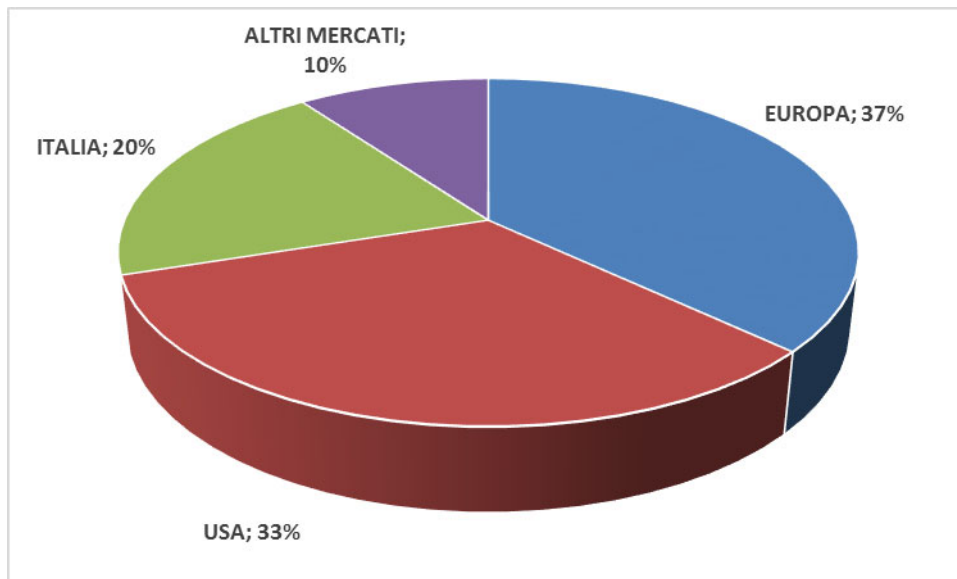
Gli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)** hanno registrato un’ottima crescita del 14,5%, nettamente superiore al dato medio del settore (+3%), trainati soprattutto dalla partenza positiva sui mercati asiatici, sia del Medio Oriente che del Far East.

Anche sulle altre aree principali (Oceania ed Africa), le vendite sono state in crescita rispetto al primo trimestre 2018.

L’incidenza degli “altri mercati” sul totale dei ricavi è pari al **10%**.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo è pertanto pari all’**80%** del totale, con la quota dei **mercati extra-europei** pari al **43 %** del fatturato complessivo.

Graficamente, la ripartizione del fatturato per macro-aree, risulta così rappresentata.



La distribuzione equilibrata delle vendite nelle diverse aree geografiche mondiali, e la presenza con proprie strutture produttive, logistiche e distributive in più poli, costituiscono senza dubbio un importante punto di forza nella strategia competitiva del Gruppo.

Andamento delle Divisioni del Gruppo

La **Business Unit italiana** ha registrato una buona crescita del 5%; superiore al dato del settore che, nel primo trimestre 2019, ha incrementato le vendite complessive dell'1,4%.

Oltre a evidenziare gli ottimi risultati ottenuti in Asia, si segnala che in tutte le principali macro-aree geografiche, la variazione del fatturato è stata di segno positivo.

Le Divisioni che hanno maggiormente brillato sono state Panariagroup Trade, protagonista del significativo sviluppo nelle aree asiatiche e Panariagroup Private Label.

Complessivamente le altre Divisioni, hanno ottenuto risultati sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2018, ma siamo fiduciosi di incrementare il volume d'affari nei prossimi mesi.

La **Business Unit Portoghese** ha incrementato le vendite del 9,7%, confermando una continuità di risultati che ormai si protrae da diversi anni.

Il mercato domestico è stato il principale traino di questa performance; risulta complessivamente positiva la dinamica dei ricavi sugli altri mercati europei.

Siamo fiduciosi di poter proseguire in questo percorso di crescita, che è basato sulle solide fondamenta che sono state costruite grazie al lavoro degli ultimi anni, quali il posizionamento di mercato, la qualità dei prodotti e la competitività industriale.

La **Business Unit Statunitense** ha conseguito una lieve crescita in dollari, frutto di andamenti contrastanti nei diversi canali distributivi.

Per gli "Home Center" si è avviato un ciclo positivo che, con il consolidamento delle relazioni commerciali in atto, dovrebbe consentire di mantenere una tendenza positiva delle vendite anche nei prossimi mesi.

Per gli altri canali, continua a manifestarsi una pressione concorrenziale molto forte, sia da parte dei produttori locali americani che degli esportatori, in particolare spagnoli e cinesi.

Con riferimento a questi ultimi, che rappresentano una porzione importante del mercato, si segnala che, oltre all'annunciato inasprimento dei dazi, sono state attivate delle procedure *anti-dumping* per contrastare meccanismi di concorrenza sleale.

Oltre al beneficio che potrebbe derivare da questi fattori esogeni, sono in corso delle iniziative commerciali per migliorare le *performance* di vendita.

Risultati operativi

Il margine operativo lordo è di **7,5 milioni di euro** pari al 7,3% sul Valore della Produzione (9,2 milioni di Euro al 31 marzo 2018 pari al 9,5% sul Valore della Produzione).

Si riportano di seguito, per singola Business Unit, le principali cause che hanno determinato la contrazione della redditività del Gruppo.

La Business Unit italiana, se da un lato ha beneficiato dell'apporto positivo di un maggiore volume d'affari, dall'altro è stata caratterizzata da una coda delle condizioni commerciali praticate nel 2018 che, unitamente all'aumento delle tariffe del gas metano, ne hanno penalizzato la marginalità.

Le vendite del periodo si riferiscono infatti, in larga parte, ad ordini acquisiti quando ancora non erano applicate le nuove politiche commerciali per il 2019, che includono anche un aumento dei listini.

L'impatto più negativo sulla marginalità è peraltro dovuto alle nuove tariffe del gas metano, che sono cresciute del 20% rispetto al primo trimestre 2018.

Riteniamo che, nei prossimi mesi, sulla base dei contratti già stipulati, il *gap* con le tariffe dello scorso anno debba progressivamente ridursi.

La Business Unit portoghese è riuscita a mantenere una redditività in valore assoluto in linea con il primo trimestre 2018.

Anche in questo caso, l'incremento del Valore della Produzione ha dato un apporto positivo al risultato economico: ha gravato però in misura notevole sui costi di produzione l'aumento delle tariffe energetiche (gas metano, energia elettrica), con un incremento complessivo di circa il 20%.

La Business Unit statunitense ha subito un calo della redditività, principalmente quale conseguenza di due fattori.

In primo luogo, con l'obiettivo di ridurre lo stock di magazzino (che si è decrementato dell'8% nei primi tre mesi del 2019), l'attività produttiva è proseguita a ritmi inferiori alla sua potenzialità, con un naturale incremento dei costi di produzione fissi e semi-variabili.

In secondo luogo, la lieve crescita del fatturato è stata ottenuta con una ripartizione del volume d'affari tra i canali distributivi diversa, con una maggiore incidenza di vendite caratterizzate da una marginalità più contenuta.

Il margine operativo netto è negativo per 0,7 milioni di Euro (al 31 marzo 2018 positivo per 1,1 milioni di Euro).

Gli ammortamenti, ivi inclusi quelli derivanti dai diritti d'uso e gli accantonamenti sono in linea con il 2018, con un'incidenza complessiva dell'8,0% sul Valore della Produzione.

Gli "oneri finanziari" sono passati da 1,7 milioni di Euro del primo trimestre 2018 a 0,8 milioni di Euro nel primo trimestre 2019, con un miglioramento di 0,9 milioni di Euro, interamente imputabile al risultato della gestione dei cambi.

Si segnala che questa voce include anche la componente finanziaria dei contratti di "leasing", in applicazione del principio IFRS 16, che è stata pari a 0,6 milioni di Euro.

Il Risultato Netto consolidato è negativo di 1,0 milioni di Euro (negativo per 0,4 milioni al 31 marzo 2018).

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Sintesi dello Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)

	31/3/2019	31/12/2018 (*)	31/03/2018 (*)
Capitale Circolante Netto	136.049	121.929	141.605
Attività immobilizzate	147.417	148.693	146.727
Diritto di utilizzo per beni in locazione	115.411	118.196	126.863
Attività / Passività oltre l'esercizio	(3.762)	(5.117)	(7.598)
CAPITALE INVESTITO NETTO	395.115	383.701	407.597
Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16	112.509	98.471	112.040
Passività per beni in locazione	121.611	124.333	132.224
Patrimonio Netto	160.995	160.897	163.333
TOTALE FONTI	395.115	383.701	407.597

(*) A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 ("Leases").

Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Principi contabili e criteri adottati".

Capitale Circolante Netto

Il livello del Capitale Circolante Netto risulta in calo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente del 4%; tale dato, unitamente alla crescita del fatturato ha determinato un miglioramento dell'indice CCN/Ricavi dal 37,9% al 36,1% (trimestre su trimestre).

Gli stock di magazzino sono cresciuti, in valore, del 2% dall'inizio dell'anno, con politiche di programmazione produttiva articolate in modo diverso tra le Business Unit.

Alla significativa riduzione degli stock nella BU americana, ottenuta grazie ad un impiego ridotto della capacità produttiva, è stato contrapposto un incremento delle scorte nella BU italiana, per rispondere al mutamento di mix, più orientato verso prodotti di grande dimensione.

La gestione dei crediti commerciali prosegue con buoni risultati, sia in termini di contenimento delle perdite, sia della riduzione dello scaduto, grazie alle consolidate procedure di selezione, affidamento, monitoraggio della clientela e ad una ridotta concentrazione del rischio di credito.

Si segnala inoltre che l'incremento della voce "Altre attività correnti" è prevalentemente imputabile all'incremento del credito IVA, destinato a rientrare rapidamente ai livelli abituali.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è calato, dall'inizio dell'anno, di 1,3 milioni per effetto di:

- Investimenti del periodo, pari a 3,3 milioni di Euro di cui 1,9 milioni di Euro realizzati in Italia, 0,7 milioni di Euro in Portogallo e 0,7 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- Ammortamenti del periodo, pari a 5,2 milioni di Euro.
- Maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2018 per 0,6 milioni di Euro.

In considerazione dell'attuale struttura industriale, già allineata ai migliori standard tecnologici del settore e già dimensionata rispetto ai programmi di sviluppo commerciale, il Gruppo ha preventivato, per il 2019, una spesa per investimenti più contenuta rispetto agli esercizi precedenti, con il dato trimestrale pienamente in linea con questo obiettivo.

Diritti d'Uso per Beni in Locazione

Questa voce è stata inserita in applicazione dell'IFRS 16 e rappresenta il valore del diritto all'utilizzo dell'attività sottostante ai contratti di "leasing" (locazioni, affitti e noleggi) per la durata del contratto.

E' importante sottolineare che oltre il 95% del valore è riferito a locazioni immobiliari che riguardano principalmente i fabbricati strumentali (stabilimenti, magazzini e uffici) utilizzati da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e quelli utilizzati da Florida Tile Inc. , ivi inclusi i 24 negozi per la vendita diretta.

Con riferimento agli immobili adibiti a stabilimento produttivo e magazzino, Il Gruppo ha stipulato contratti di lunga durata, per assicurarsi il diritto all'utilizzo di questi beni e per poter programmare, in un arco di tempo sufficientemente lungo, la propria politica industriale.

Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16

L'indebitamento finanziario netto (ante applicazione IFRS 16) risulta sostanzialmente in linea al dato del primo trimestre 2018.

Di seguito la sintesi dei flussi finanziari, al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16:

	31/3/2019	31/12/2018	31/3/2018
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(98,5)	(99,4)	(99,4)
Utile (Perdita) di periodo ANTE IFRS 16	(0,9)	(4,1)	(0,3)
Ammortamenti	5,2	21,1	5,0
Variazione netta altri fondi	(0,9)	(1,4)	(0,5)
Altre variazioni non monetarie	0,1	0,0	0,2
Autofinanziamento gestionale	3,5	15,6	4,4
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(14,6)	8,3	(12,8)
Distribuzione dividendi	0,0	(3,1)	0,0
Investimenti netti	(3,3)	(19,2)	(4,3)
Variazioni Patrimonio Netto	1,0	0,4	(0,1)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(0,6)	(1,0)	0,2
Posizione Finanziaria - saldo finale	(112,5)	(98,5)	(112,0)

L'incremento di 14,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, deriva da un naturale andamento stagionale, tipico del primo trimestre dell'anno, derivante dalla dinamica del Capitale Circolante Netto.

L'obiettivo del Gruppo è una riduzione significativa del debito finanziario, attraverso tre principali direttrici: il miglioramento della marginalità operativa, l'ottimizzazione del Capitale Circolante Netto e il contenimento degli investimenti.

Passività per Leasing – IFRS 16

Questa voce è stata inserita in applicazione dell'IFRS 16 e rappresenta il valore degli impegni contrattuali relativi ai contratti di "leasing" in essere alla data di chiusura del periodo e corrisponde, in linea generale, al valore attuale dei canoni di locazione futuri.

L'importo al 31 marzo 2019 risulta in calo di 10,6 milioni rispetto al 31 marzo 2018, per effetto principalmente del pagamento dei canoni di locazione effettuato negli ultimi 12 mesi.

5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nonostante il risultato economico negativo, il primo trimestre 2019 ha evidenziato, a nostro avviso, alcuni importanti segnali positivi, che lasciano intravedere un'inversione di tendenza rispetto al difficile 2018.

La crescita dei volumi venduti nelle Business Unit europee, in misura superiore ai dati disponibili sulle *performance* del settore, testimoniano l'apprezzamento dell'offerta commerciale di Panariagroup e Gres Panaria Portugal sui mercati e, seppure con le dovute cautele, danno fiducia per il proseguimento dell'esercizio.

In relazione ai principali fattori di penalizzazione del margine del primo trimestre 2019, abbiamo validi motivi per ritenere che, nei prossimi mesi, la situazione possa indirizzarsi verso un miglioramento.

In primo luogo, si dovrebbe assistere ad un incremento dei margini di vendita, quale effetto della piena entrata in vigore dei listini 2019, di ulteriori azioni di *pricing* mirate su alcune specifiche categorie di prodotti e dell'applicazione delle direttive alla forza commerciale volte alla salvaguardia del margine di contribuzione.

Inoltre, è prevedibile una riduzione delle tariffe del gas metano nella seconda parte dell'anno, che dovrebbe gradualmente consentire un recupero del *gap*, in termini di costo, che sta già gravando il primo semestre 2019.

Prevediamo, per il secondo semestre 2019, un utilizzo più intenso della capacità produttiva dello stabilimento di Lawrenceburg, grazie agli effetti positivi derivanti dal significativo incremento del volume d'affari nel canale "Home Center".

Continueremo inoltre a porre attenzione al contenimento dei costi operativi e di struttura, con un'azione mirata sulle situazioni ritenute di minore efficienza e produttività, così come proseguiranno le attività per l'ottimizzazione e il miglioramento della gestione del personale.

L'auspicato miglioramento della marginalità, insieme alla riduzione dell'incidenza del Capitale Circolante Netto sui Ricavi, il programmato contenimento degli investimenti, dovrebbero congiuntamente contribuire ad un progressivo miglioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Nella consapevolezza che il percorso di recupero della marginalità richiederà qualche mese, siamo fermamente convinti dell'efficacia delle iniziative già intraprese per ottenere risultati economici positivi e in progressivo miglioramento.

6. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Non si segnalano eventi di rilievo.

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO - IMPATTI IFRS 16

(dati in milioni di Euro)

	31/3/2019	IFRS 16	31/3/2019
Margine operativo lordo	4,2	3,3	7,5
Ammortamenti	(5,2)	(2,8)	(7,9)
Accantonamenti e svalutazioni	(0,2)	0,0	(0,2)
Margine operativo netto	(1,2)	0,5	(0,7)
Proventi e oneri finanziari	(0,2)	(0,6)	(0,8)
Risultato prima delle imposte	(1,4)	(0,1)	(1,5)
Imposte sul reddito	0,5	0,0	0,5
Utile (Perdita) netto consolidato	(0,9)	(0,1)	(1,0)

	31/3/2018	IFRS 16	31/3/2018
Margine operativo lordo	5,8	3,4	9,2
Ammortamenti	(5,0)	(2,9)	(7,9)
Accantonamenti e svalutazioni	(0,2)	0,0	(0,2)
Margine operativo netto	0,6	0,5	1,1
Proventi e oneri finanziari	(1,0)	(0,7)	(1,7)
Risultato prima delle imposte	(0,4)	(0,2)	(0,6)
Imposte sul reddito	0,1	0,1	0,2
Utile (Perdita) netto consolidato	(0,3)	(0,1)	(0,4)

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE - IMPATTI IFRS 16

(dati in milioni di Euro)

31/3/2019

31/12/2018

31/3/2018

	IFRS 16			IFRS 16			IFRS 16		
	PRE	ADJ	POST	PRE	ADJ	POST	PRE	ADJ	POST
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	136,4	(0,3)	136,0	122,2	(0,2)	121,9	142,1	(0,5)	141,6
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	147,4	115,4	262,8	148,7	118,2	266,9	146,7	126,9	273,6
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(4,0)	0,3	(3,8)	(5,3)	0,2	(5,1)	(7,7)	0,1	(7,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	279,8	115,4	395,1	265,5	118,2	383,7	281,2	126,4	407,6
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	112,5	0,0	112,5	98,5	0,0	98,5	112,0	0,0	112,0
Passività per beni in locazione	0,0	121,6	121,6	0,0	124,3	124,3	0,0	132,2	132,2
Indebitamento finanziario netto POST IFRS 16	112,5	121,6	234,1	98,5	124,3	222,8	112,0	132,2	244,3
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	167,2	(6,3)	161,0	167,1	(6,2)	160,9	169,1	(5,8)	163,3
TOTALE FONTI	279,8	(6,3)	395,1	265,5	(6,2)	383,7	281,2	(5,8)	407,6